

Turismo, fondi dal ministero

Brambilla: 8,2 milioni per diversificare l'offerta regionale
Stanziamanti per enogastronomia e attività congressuale

BOLOGNA. Un finanziamento da 8,2 milioni di euro per ampliare e diversificare l'offerta turistica dell'Emilia-Romagna, puntando sul settore congressuale e su un circuito dedicato a enogastronomia, natura, percorsi di fede. Lo ha presentato a un incontro del Pdl a Bologna il ministro per il turismo Michela Vittoria Brambilla. Il finanziamento prevede 1,5 milioni di euro per il progetto 'In Emilia-Romagna, tra percorsi di fede, natura, ingegno creativo ed enogastronomia del territorio'; 6,3 milioni sosterranno il turismo congressuale; la restante parte è legata a finanziamenti interregionali. Quanto messo a disposizione dal ministero, ha osservato Brambilla, servirà «per finanziare i prodotti turistici che potranno far vivere il turismo in Emilia-Romagna accanto al prodotto balneare». Si tratta

«di un finanziamento, volto a sviluppare il turismo d'affari, che porta un indotto molto importante e finanziare un progetto per circuiti che uniscano il territorio emiliano-romagnolo sotto il profilo artistico culturale, religioso, enogastronomico, naturalistico, e delle città dei motori». Così si potrà «aiutare il territorio a destagionalizzare, non possiamo puntare tutto solo sul mare, ma dobbiamo far vivere l'intera Emilia-Romagna, l'entroterra, tutto l'anno». In precedenza, parlando a Rimini, il ministro aveva assicurato che le spiagge non verranno svendite né colate di cemento: non si toccano i diritti di tutti né le norme di tutela. «Non comprendo perché - ha detto - la sinistra, invece di sostenere i provvedimenti che tutelano i nostri bravi balneari, debba sempre essere distruttiva, alimentando allarmismi».

